CITTA' DI TORINO

# MOZIONE N° 74

Approvata dal Consiglio Comunale in data 11 dicembre 2023

**OGGETTO:** DIGITALIZZAZIONE DELLE MULTE.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

- nel 2022 e nel primo mese del 2023 sono state comminate nella città di Torino 933.865 sanzioni per infrazioni del Codice della Strada;
- per il 70% delle violazioni che non vengono notificate direttamente al trasgressore (ai sensi dell'articolo 201 del Codice della Strada) come: il superamento dei limiti di velocità, il passaggio con semaforo rosso, il divieto di sosta, la Polizia Municipale invia, entro novanta giorni, le multe all'indirizzo di residenza del proprietario del veicolo tramite raccomandata;
- mediamente Palazzo Civico, in un anno solare, manda presso il domicilio dei torinesi quasi un milione di notifiche, molte delle quali non vengono ritirate perché il destinatario è assente; viene quindi lasciato un avviso di giacenza nella buca delle lettere, invitando il cittadino a ritirare l'atto presso un ufficio postale;

CONSIDERATO CHE

- sono numerose le multe che devono essere ritirate di persona presso i vari uffici della città;
- il Comune di Torino aveva dato in seguito a gara di appalto del 2019 alla società Mail Express (acquisita nel 2022 dalla società Post & Service Group) la gestione delle notifiche delle multe per 5 anni;
- per ritirare gli atti in giacenza presso gli uffici della società sovente bisogna fare delle code interminabili;
- tale problematica è stata anche oggetto dell'interpellanza n. 103 del 2022, discussa in Consiglio Comunale il 28 marzo 2022;
- innovare, digitalizzare e snellire l'apparato burocratico è una delle finalità del PNRR;

RITENUTO CHE

- la diffusione di sistemi di identificazione digitale è sempre più alta;

- lo SPID introdotto dalla Legge 120 del 2020 è uno strumento molto utilizzato dalla Pubblica Amministrazione e permette al cittadino di avere un accesso rapido e sicuro a servizi fondamentali;
- il domicilio digitale è un indirizzo virtuale che sostituisce il recapito fisico per l'invio delle comunicazioni ufficiali da parte della Pubblica Amministrazione ed è obbligatorio per imprese e professionisti come da D.L. 76/2000, ma viene utilizzato anche da molti privati. Come riportato dall'AGID (Agenzia per l'Italia Digitale) gli indirizzi PEC registrati in Italia nel primo semestre del 2022 erano oltre 14 milioni;
- ritirare una multa è già una pratica di per sé non piacevole e l'Amministrazione comunale deve impegnarsi a non creare un ulteriore disagio per il cittadino;
- il Comune di Torino aveva avviato un servizio sperimentale per gli atti notificati fuori Torino dal 6 maggio 2022 al 6 novembre 2022 con la possibilità di scaricare l'atto in giacenza tramite il sito www.ufficiopostale.it, evitando così di doverlo ritirare di persona;
- come riportato dal quotidiano La Stampa del 18 ottobre 2022; il Comune di Torino aveva in progetto di avviare una sperimentazione nei primi mesi del 2023 per l'invio di alcune tipologie di verbali via PEC;
- in altri Comuni italiani come Bologna è già possibile ricevere le multe via PEC o scaricandole da una piattaforma con un risparmio notevole di costi per la notifica sia per la pubblica amministrazione che per il cittadino;
- questo tipo di attività possono migliorare il processo di digitalizzazione dei cittadini, come già accaduto con attività governative tipo "cashback", ovvero quando le persone capiscono la possibilità di avere un vantaggio (saltare coda per ritirare una multa), si adoperano per farlo;

IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta ad intraprendere un percorso di digitalizzazione delle multe che consenta a chi è in possesso di identità digitali come SPID o PEC, di ricevere o scaricare tramite app o sito i verbali delle sanzioni.